

“Tagli ai treni pendolari, 142 milioni in meno”

Pubblicato: Giovedì 24 Novembre 2011

Centoquarantadue milioni di euro in meno per i treni lombardi. Un taglio che potrebbe tradursi in minori servizi, biglietti e abbonamenti più cari, ma anche maggior uso dei mezzi privati e più



inquinamento. A lanciare l'allarme è, attraverso il suo [blog in Varesepolitica](#), il consigliere regionale del Pd Stefano Tosi, dopo la seduta in Commissione Territorio al Pirellone. «Le ferrovie lombarde, allo stato attuale, vedono **contratti coperti per 392 milioni di euro e si sono viste ridurre le risorse di circa 142 milioni** di euro. Questo a causa dei tagli del governo Berlusconi. Un ridimensionamento di questo genere è inammissibile perché **porterebbe alla riduzione dei servizi o a un altro aumento delle tariffe**, che sono già incrementate del 25% quest'anno».

Uno scenario fosco anche perché potrebbe, paradossalmente, spingere pendolari e viaggiatori occasionali ad usare di più il mezzo privato, in una regione che ogni inverno e autunno (ma talvolta anche in primavera) **si confronta con livelli delle polveri sottili oltre i limiti**. «Il trasporto pubblico e il servizio ferroviario – conclude Tosi – sono una priorità su cui far convergere le risorse regionali e quelle che possono arrivare dal confronto con il governo. Spesso ci si dimentica che **se i pendolari si spostassero in auto contribuirebbero a far aumentare il traffico e lo smog**. La mobilità sostenibile deve essere sostenuta in ogni modo».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it